

E RESTA ANCORA ALL'«ASCIUTTO» DI LEGGI

È Pasqua, il Consiglio taglia l'ultima seduta

TRIESTE La legge regionale 6 del 2010 non uscirà dalla seduta d'aula di questa settimana. L'aggiornamento del calendario dei lavori deciso ieri dalla Conferenza dei capigruppo non ha infatti inserito nel programma di ieri, oggi e domani alcuna proposta di legge e quindi rimane confermata l'assenza di testi le-

gislativi già emersa la scorsa settimana. Il disegno di legge dell'assessore Alessia Rosolen, che riforma il sistema di finanziamenti alle Università, la cui discussione era stata originariamente prevista per la seduta di oggi, è rimasto in Commissione per approfondimenti.

● **Urizio** a pagina 12

LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO NON MODIFICA LA SCALETTA DEI LAVORI

Le leggi si discuteranno dopo le vacanze

Tre giorni di sedute dedicati solo a mozioni sull'energia nucleare e sulle celebrazioni per l'unità d'Italia

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La legge regionale 6 del 2010 non uscirà dalla seduta d'aula di questa settimana. L'aggiornamento del calendario dei lavori deciso ieri dalla Conferenza dei capigruppo non ha infatti inserito nel programma di ieri, oggi e domani alcuna proposta di legge e quindi rimane confermata l'assenza di testi legislativi già emersa la scorsa settimana. Il disegno di legge dell'assessore Alessia Rosolen, che riforma il sistema di finanziamenti alle Università, la cui discussione era stata originariamente prevista per la seduta di oggi, è rimasto in Commissione per approfondimenti all'interno della maggioranza sul ruolo dei Consorzi di Gorizia e, soprattutto, Pordenone e quindi verrà calendarizzato quasi sicuramente per la prossima sessione. Discorso analogo per la proposta legge sui *bed and breakfast*, anche se in questo caso la norma è già stata approvata in Commissione, addirittura all'unanimità, ma anche in questo caso servono ulteriori approfondimenti. Si



Una seduta del consiglio regionale

pensava che potesse approdare in aula già in questa sessione il ddl "taglia leggi" approntato dall'assessore Andrea Garlatti ma anche in questo caso si è deciso di non accelerare visto che le oltre 500 norme (tra leggi e parti di leggi) da abrogare vanno approfondite dai consiglieri. Rimangono così interrogazioni (e neanche molte visto che ieri ne sono state evase soltanto cinque) e mozioni.

L'unica modifica del calendario, infatti, riguarda l'inserimento, per oggi, della mozione sul nucleare dell'opposizione

al posto di quella sulla centrale elettrica di Somplago che verrà trattata in una prossima seduta di Consiglio in attesa che in Commissione si esamini una petizione popolare sullo stesso argomento. Oggi quindi si parlerà di centrali atomiche e si discuterà una mozione sulle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia mentre domani si discuteranno le mozioni sulla regionalizzazione delle graduatorie degli insegnanti e sulle foibe.

Eppure di disegni e proposte di legge indicate come priorità da maggioranza e opposizione

non ne mancano: la Giunta, nella seduta del 24 marzo scorso, ha indicato il ddl sulla famiglia dell'assessore Molinaro e il "taglia leggi" di Garlatti che sono già stati depositati mentre devono ancora essere approvati dall'esecutivo la riforma delle comunità montane e il ddl sulla figura del segretario comunale. La maggioranza ha 11 proposte di legge segnalate ma solo una (quella sui *bed and breakfast*) è stata approvata in Commissione; sconti sui carburanti, servizi alla persona, fondo per spese sanitarie, legge elettorale, contributi agli Aeroclub e ai paracadutisti, circoscrizioni, politiche giovanili (su cui c'è anche un ddl giuntale), diritto allo studio e Commissione conciliativa per la responsabilità medica sono i temi in ballo. Anche l'opposizione ha parecchi testi bloccati in Commissione tra cui, da parte del Pd, il pdl sulla pace, sulle aree ambientali, sul garante per i detenuti, sull'integrazione degli immigrati, sull'assistenza alle persone in stato vegetativo e, su proposta di Idv e Cittadini, sulle nomine regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA